Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Martedì 14 maggio 1907 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno-XXXI N. 114

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobr mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

S. Daniele.

— Il resoconto della Banca Cooperativa.

L'arte tipografica a San Daniele è in prospero e promettentissimo sviluppo; ne testimonia l'edizione elegante tanto per la qualità della carta quanto per la nettezza e la scelta e la disposizione dei caratteri, con la quale la Ditta Fratelli Biasutti presenta al pubblico il Resoconto dell'esercizio 1906 della Banca Cooperativa di San Daniele.

Non si potrebbe nè fare nè desiderar di meglio. Alla veste, poi corrisponde il contenuto.

Le relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci sono a dir vero un po' asciutte e scheletriche; ma alla scarsità delle notizie supplisce l'eloquenza delia cifre.

Il fondo di riserva è salito da L. 64 000 a L. 70.000; e dopo l'erogazione degli utili del presente bilancio salirà a L. 78.000. Il portafoglio da L. 1.522 000 ha raggiunto la somma di L. 1.736.000; e, i depositi a risparmio son soliti da L. 1.226.000 a L. 1.408.000; aumento questo significantissimo, che rileva come la Banca nostra abbia saputo guadagnar la fiducia pubblica e assicurare i depositanti sulla solidità e sicurezza sua.

Questo elogio va agli Amministratori, che con oculatezza hanno fin qui saputo sempre cernere le buoni e sicure operazioni e schivar tutte quelle che potessero sembrar rischiose o aleatorie.

Un fatto però si deve rilevare; ed è che nel decorso anno non è cresciuto neppur di una il numero delle azioni; e in una Cooperativa a pari passo con l'incremento del giro degli affari dovrebbe andare l'aumento nel numero degli azionisti e delle azioni. Questo aumento dovrebbe esser desiderato e sollecitato, come rispondente alla natura medesima dell'azienda.

Un altra osservazioncella e, a parer nostro, giustificatissima. Il fondo per oscillazione dei valori in Lire 796.15 ci pare scarso, dato il numero degli affari e le circa 5000 lire di Rendita Italiana che la Banca possiede.

Finiamo con l'aggiungere il nostro al plauso che gli Amministratori e i Sindaci rivolgono al cessante presidenza della Banca Cav. Domenico Menchini, che per ben tredici anni ha con onesto zelo cooperato a reggerne le sorti e a portarla al presente stato di floridezza.

A. A. A.

— Nuove cartoline.

Poichè si accenna, in questa, a progressi tipografici, dobbiamo ricordare che il tipografo-libraio Tabacco ha messo testè in commercio alcune bellissime cartoline ricordo di S. Daniele. L'amico Tabacco si mostra invero fervido d'iniziativa, in questo genere di produzione così alla moda ancora, malgrado sia stato colpito dalla amministrazione postale coi famosi «cinque centesimi» e con tutte le restrizioni sulle parole che si possono scrivere. Una delle nuove cartoline è proprio elegantissima, e sarà la preferita dai giovanotti che vogliono da S. Daniele mandare un saluto o un pensiero.... a colei che del suo pensiero è regina...

Spilimbergo.

A proposito di un voto.

Spilimbergo 13 maggio.

Egregio signor Direttore,

nel numero di sabato del suo giornale, rilevo ora una falsa asserzione del suo corrispondente, che — forse senza volerlo — pecca di parzialità e devozione... padronale.

Non è vero che sia stato il cav. avv. Pognici a proporre un'*aggiunta* all'ordine del giorno Lanfrit *contenente* una preghiera o desiderio del consiglio che le dimissioni fossero ritirate dal sindaco e dalla Giunta insieme. Il Pognici propose invece di esprimere il desiderio che almeno la Giunta resti al suo posto.

Fu il sottoscritto che si oppose a questa... restrizione, ed al conseguente buonservito che si tentò di dare al sindaco avv. Zatti; e venne allora dal sottoscritto medesimo completato, come fu votato all'unanimità, l'ordine del giorno.

Volli rilevare questo fatto non per farmene un merito, ma al fine che si conoscano i fatti nella loro verità, anche se possano prestarsi a commenti e supposizioni di vario genere a carico di chicchessia: ciò per quella franchezza e lealtà che mi sono compagne costanti anche nell'ufficio di Consigliere Comunale del mio paese.

Nel mentre La prego di render pubblica questa mia, La ringrazio dell'ospitalità e mi professo.

Dev.mo

avv. Marco Ciriani juniore

— Concerto.

Anche ieri sera un pubblico numeroso applaudì la nostra banda cittadina al concerto dato in piazza Garibaldi.

Abbiamo udito molti appassionati di musica esprimere il desiderio di udire la bellissima fantasia del «Lohengrin» di Wagner.

Confidiamo perciò che l'egregio Maestro Cigaina, in uno dei prossimi concerti vorrà mettere in programma anche questo pezzo.

MORTE ORRIBILE.

Stamane, in seguito a gravi ustioni riportati, moriva un bambino, figlio di Battistella Michele contadino abitante in Via Vittorio Emanuele II.

Il bambino giorni fa si avvicinò ad una pentola che trovavasi sopra il fuoco per estrarre delle patate che stavano cucinandosi.

Il fuoco si appiccò alle vesti producendogli le ustioni che oggi lo trassero alla tomba.

Remanzacco.

— Gara di tiro alla quaglia.

Contrariamente a quanto pubblicò il *Giornale di Udine*, ecco i risultati dei tiri alla quaglia avvenuti domenica 5 corr. mese:

I. Tiro campionato. — I. premio Spartaco Muratti, 2. Virgilio Mattiussi, 3 Protti, 4. Iginio Nono, 5. Gracco Muratti, 6. Onesti, 7. Guido Nigris, 8. Boschian, 9. della Porta.

II. Tiro Remanzacco. 1. premio Spartaco Muratti, 2. Iginio Nono, 3. Ruggero Zotti, 4. Guido Nigris, 5. Alfonso del Torso, 6. Musoni, 7. Andrea Pascatti, 8. Gracco Muratti, 9. Guido Fadelli.

S. Vito al Tagliam.

— Società operaia.

13. Il Consiglio della locale Società Operaia nell'ultima sua tornata approvò la massima di commemorare il centenario della nascita di di G. Garibaldi riservandosi di deliberare in proposito nella prossima seduta.

Destinò il 26 corr. p. l'approvazione del bilancio del forno Operaio e per la nomina dei 7 Consiglieri sorteggiati. Nominò a far parte del seggio per dette elezioni i consiglieri Montico Gaetano e Vegnaduzzi Angelo. Nominò il socio Fogolin G. B. di Giacomo a vice porta bandiera; Fogolin Giacomo, Munut Giuseppe, Facchin Antonio, Petracco Gino, Dorotti Pasquale e Fumei Ernesto quali membri della Commissione p. l'iscrizione di nuovi soci. Nominò i sigg. De Michieli Antonio Presidente, Polo dott. cav. Marco, nob. Tullio doto Francesco, Perulli Amilcare, consiglieri ed a segretario Leoni Carlo, quali componenti la commissione p. l'iscrizione dei soci nelle liste elettorali.

Respinse ricorso prodotto dal socio Polo Giovenzo contro il deliberato del comitato Sanitario.

Travesio.

— Indecente gazzarra contro una maestra.

Tre anni or sono veniva nominata maestra di queste scuole elementari la signorina Elisa Fabrici. Durante i primi tempi tutti rimasero contenti dell'opera sua e ne vantavano i meriti. Da qualche poco, invece, una sorda lotta s'iniziò contro di lei, lotta nella quale vennero usati sistemi non troppo encomiabili. Il motivo non è ben chiaro e non si può comprendere come certe persone abbiano potuto cambiare così di punto in bianco le loro opinioni sul conto della maestra: alcuni vogliono affermare potersi ricercare il motivo nel rifiuto opposto dalla medesima a continuare a suonar gratuitamente l'organo della chiesa parrocchiale, ma non si può credere: sarebbe una cosa troppo frivola, per generare attritti che (come si vedrà in seguito) portarono a conseguenze abbastanza gravi. Certo è però che non potendosi licenziare la maestra avendo essa nomina effettiva e nulla nè in rigurdo didattico nè in riguardo morale esistendo contro di essa, si cercò in tutte le maniere di renderle la sua posizione insostenibile e costringerla a dare le dimissioni.

Sia come si voglia, le ostilità si iniziarono, facendo dire da una persona (che il Tribunale di Pordenone condannò ai danni e alle spese) alla maestra che Ella insegnava nella scuola soltanto ai ragazzi i cui genitori le davano una carta da 5 lire!

La maestra affesa diede querela, e come dicemmo, il Tribunale di Pordenone condannò quello sparlatore.

Ma questo fatto suscitò o meglio aumentò le ire: si ebbero i partigiani del condannato, i quali insudiciarono la porta della scuola e di casa della maestra, appesero sulla insegna della scuola un pettine (forse in conseguenza a certe parole sfuggite al Tribunale all'avv. Cavarzerani in loro indirizzo); ma vi fu persino chi fece ampia propaganda presso i genitori andando casa per casa affinchè non mandassero i bambini a scuola. Ciò per poter poi insinuare alle autorità didattiche che i genitori non erano persuasi del valore didattico della maestra.

Il giorno dopo di questa compagnò, strana coincidenza! — vi fu chi andò a scuola a visitare la maestra, dicendole che si ricordasse di mandare a chiamare i genitori dei fanciulli assenti — come di legge — e se ne fece anzi dare la nota.

Nello stesso tempo, alla sera, un branco di ragazzaglia, fra cui qualche donna e qualche paesano, si recarono a fare gazzara sotto le di lei finestre, cantando versi osceni al di lei indirizzo.

Intimorita di questa ostilità e sopratutto vedendo in orgasmo sua madre (con la quale convive), la maestra chiese assistenza alla guardia forestale Mainero Pietro; e questi, com'era suo dovere, la sera dopo si recò in quelle vicinanze per impedire il ripetersi di tale sconcio. Ciò bastò perche i denigratori della maestra, sporgessero in giro la voce di pretesi accordi tra questa e il guardiano; e ci fu chi si curò riportare tali voci alla moglie stessa del Guardiano!

Informatane la maestra, presentò regolare querela contro i calunniatori, ed attende sicura il giudizio del Tribunale.

In ogni modo è deplorevole che si usi tali sistemi tali rappresaglie contro una povera maestra, che invece dovrebbe poter far calcolo assoluto sulla deferenza di chi regge il comune.

Paularo

— Contro l'operato del Commissariato Prefettizio.

Uno dei sintomi più recenti delle turbinose passioni che travagliano il recondito nostro Paularo, è la lettera aperta, diffusa in questi giorni in cui si fa un'acerba critica all'opera del Commissariato Prefettizio Rag. Mantovani.

Troppo lungo sarebbe qui riportare la sequela di lagni e recriminazioni contenute in detta lettera; notiamo fra le principali la nomina di un segretario fatta dallo stesso Mantovani contrariamente alla sua promessa di affidare tale scelta all'eleggendo Consiglio; la mancata risoluzione del problema daziario, la questione della strada Paularo-Formeaso, l'Acquedotto ecc.

Nella sua relazione fatta nella seduta consigliare del giorno 6 corr. il Rag. Mantovani ha dato ragione dei provvedimenti adottati e del lavoro compiuto nel periodo della sua gestione, ed ha avuto felici parole nell'esortare alla concordia gli abitanti del nostro Comune nell'intento di far opera proficua e beneficio di tutti.

Noi che abbiamo assistito a questo lungo periodo di lotta nel nostro comune con danno gravissimo per tutti ci uniamo ai voti del Commissario Prefettizio, e auguriamo che la concordia ritorni a regnare fra noi caparra di momenti prosperi e felici.

Osoppo

— Un telegramma giunto in ritardo.

Un nostro incaricato ci scrive da Buia in data di ieri:

Fui ad Osoppo dove ebbi occasione di notare come l'assenza della bandiera del comune ai funerali del sindaco, abbia destato, in generale, penosa impressione, e dato luogo a infiniti commenti.

Ora, qui a Buia, vengo informato, da persona che pratica Osoppo e ch'è in grado di sapere le cose, come l'assessore anziano sig. Venchiarutti, dopo la discussione in sede di giunta sulla possibilità dell'intervento della bandiera, abbia telegrafato al sindaco di Venezia, domandando il suo consiglio. Il co. Grimani rispose telegraficamente dicendo:

«Bandiera comune segue feretro sindaco per disposto regolamentere.
Sindaco Grimani»

Il telegramma, però, non fu consegnato a mani del destinatario che domenica mattina, a funerali compiuti, sicchè la delucidazione del co. Grimani non servì a togliere il dubbio e la bandiera non comparve a salutare per l'ultima volta colui ch'era il Capo del Comune.

— Le feste per S. Colomba.

Per merito dell'attività spiegata dal comitato dei festeggiamenti per S. Colomba, si può già fin d'ora prevedere un successo quale mai si ottenne.

Per il convegno ciclistico venne già assicurato il concorso di numerose squadre sociali, parecchie anche d'oltre confine. Alla più numerosa verrà assegnato un'artistica targa d'argento.

Medaglie d'oro poi saranno assegnate alle squadre più numerose, a quelle provenienti dai paesi più lontani.

Dei tre primi premi assegnati dal comitato per le gare ciclistiche parleremo un'altro giorno: in ogni modo, possiamo assicurare che sono tre splendidi oggetti di valore.

Per la fiera di beneficenza giunsero numerosi e splendidi regali: altri si attendono: altri, siamo certi, verranno spontaneamente inviati da tutte le persone che hanno un pò di affetto per questa nostra terra.

Abbiamo già annunciato l'arrivo dello splendido regalo del Principe di Udine; ora viene annunciato l'arrivo di quello della Regina.

Pulfero.

— Una rissa.

13. — Iersera, una allegra comitiva di giovanotti stava bevendo ad un'osteria della vicina frazione di Loch. Pare che trattandosi di pagare lo scotto sia insorta questione fra due o tre della comitiva, sicchè accesasi una violenta rissa nel buio della strada ebbero a malmenarsi ed anche a ferirsi reciprocamente. Furono udite due detonazioni. Il medico dott. Castellani chiamato d'urgenza riscontrò a tale Specogna Giacomo di Tarcetta una ferita da taglio al braccio sinistro. Un carabiniere qui in licenza perquisitò certo Medros, e trovò in possesso di una pistola.

Buia

— Che cosa si aspetta?

E' trascorso un mese da quando giunse al municipio la notizia ufficiale dell'assegnamento delle rimunerazioni ai maestri elementari per le scuole d'autunno, e finora questi miseri assegni non vennero pagati.

E' sperabile che non si voglia tirare più a lungo e che finalmente i maestri che ognuno sa non nuotare in una grande abbondanza, possano disporre di questo piccolo gruzzolo.

Pordenone.

— Pro tramvia.

(12). La linea tramviaria perdemontana — San Daniele Sacile — è ormai un fatto risolto; e Pordenone che cosa attende per scuotersi?... E' vero che nel *Tagliamento* del 1 dicembre p. p. si lesse un articoletto che avrebbe dovuto aprire un nuovo orizzonte alla oramai troppo trascurata tramvia, propugnandovisi di allacciare la linea pedemontana alla navigazione fluviale interna che si va seriamente organizzando, mediante una diramazione passante per Pordenone.

Indubbiamente questi servizi di terra ed acqua, completandosi vicendevolmente, offrirebbero sicuri e grandi vantaggi tanto a Pordenone che alla vasta plaga dell'alto Friuli fra il Tagliamento ed il Livenza. Gli opifici della *Manchester* del Friuli dei paesi industriali finitimi si troverebbero allora nella possibilità di avere le materie prime delle quali abbisognano, che generalmente sono di poco valore e molto voluminose, direttamente dal mare nel modo più facile ed economico, mediante la navigazione del Noncello, e si troverebbero nel caso di espandere, collo stesso mezzo, i loro prodotti lavorati, permettendosi in tal modo di sostenere quella concorrenza che oggi domina il commercio su vasta scala.

Questa diramazione tramviaria dovrebbe però sempre avere uno sbocco tale da offrire un vasto campo di attività commerciale. Ma fintanto che si vuol limitare gli studi e si propugnano progetti per una linea tramviaria da Pordenone con a capo Aviano,... via! siamo sinceri! non si riuscirà mai a nulla, perchè Aviano sola manca degli elementi per dar vita ad una simile impresa.

Tutti gli sforzi concordi invece si dovrebbero rivolgere ad accaparrare la piazza di Maniago, che ora ha compreso l'avvenire che la Tramvia prepara alla zona pedemontana e così si va accaparrando il monopolio del traffico di tutta la montagna fra le valli del Cellina e del Meduna, vallate che, con i vari paesi contermini, offrono un assieme di svariate attività commerciali sopra una popolazione di circa 42 mila abitanti sparsi in 15 comuni; ossia sopra una popolazione quasi cinque volte maggiore di quella che offre il solo comune di Aviano.

La distanza poi di Maniago, di circa kil. 33, da Pordenone, che finora fu il suo principale e maggior centro commerciale, è tale da rendere sempre preferibile come più celere ed economico il trasporto Tramviario in confronto delle vie ordinarie usate finora su vasta scala, anche tenendo conto delle perdite di tempo nei trasbordi e delle esigenze d'orario.

Nè questa nuova direttiva dovrebbe pregiudicare gli interessi di Aviano, il quale potrebbe con una minore spesa allacciarsi sempre alla propugnata «Pordenone Maniago».

Allora sì la piazza di Pordenone si troverebbe in grado d'affrontare il problema di fornire colla massima intensità e facilità la piazza di Maniago, quale centro della montagna, e quella di Aviano dei generi che riceve dalla bassa esportando in giù quanto dà la montagna.

Qualora Pordenone abbandonasse certe idee e si scuotesse una buona volta, la montagna di Maniago sarebbe anche nella possibilità, come si disse, di ritirare dal mare i generi con minore spesa e di far discendere a questo i suoi prodotti portandovi quell'incremento alla navigazione fluviale interna, la quale, trovando la linea d'allacciamento pronta, potrebbe forse limitare l'ideato prolungamento del canale al luogo opportuno detto anche oggi «della Dogana» convergendo il risparmio della spesa a beneficio della linea Tramviaria.

Pordenone poi non s'illuda che la montagna — così detta di Maniago — debba discendere senz'altro nella sua piazza, poichè a Levante Spilimpergo, che dista solo 20 km., non sonnecchia, e già si prepara per avere il passaggio della linea, a Ponente sarebbe già decretato lo sbocco della linea a Sacile.

Indubbiamente quindi gl'interessi della montagna abbandonerebbero la piazza di Pordenone per naturale corso delle cose.

Ci pensi a tempo e seriamente chi deve, sopra queste semplici ed elementari considerazioni. C.

— Il prefetto in visita.

13. Col treno delle 9 e mezza giunse stamane fra noi, l'Ill.mo signor prefetto della Provincia comm. Brunialti accompagnato dal segretario dott. Rizzi.

Erano alla stazione a riceverlo il deputato Monti — il presidente della deputazione provinciale cav. Roviglio — il commissario sig. Negri dott. Achille — il sindaco L. D. Galeazzi - il medico sanitario cav. D'Andrea — il tenente dei carabinieri Luparia Federico ed altre autorità cittadine.

Insieme ai detti signori, recossi subito al Municipio, ove parlò alquanto degli affari del comune.

Visitò poscia la casa di ricovero Umberto I e la cucina economica, congratulandosi coi preposti pel buon funzionamento, per la tenuta esemplare dei registri, e per la pratica disposizione dei locali.

Olio d'oliva soprafino produzione diretta, scevro di qualsiasi surrogato, a lire 1.30 al litro; con forte deposito fuori dazio. GRANDE ASSORTIMENTO FRUTTA SECCA a prezzi da non temere concorrenza. ALESSANDRO SBUELZ Via della Posta.

APPENDICE 66

Lotta d'anime

— E perchè?

— Una confidenza la solleverà!

— La compassione altrui non guarisce i nostri mali, baronessa!

— Dunque non ha fiducia in me?

— Più che in qualsiasi altra persona.

— E allora, perchè si ostina a tacere? perchè tener sempre nascosta la ferita?

— E lei, perchè vuol conoscerla?

— Per medicarla — rispose Elisa con subito slancio. — Soltanto una mano di donna è abbastanza leggiera per posarsi su certe ferite doloranti.

— Lo vuole proprio? — continuò l'inglese, con una strana emozione. — Sia soddisfatta! E potrà misurare così la profondità del male... Del resto, sì: ella ha ragione: ci lascieremo, fra breve... è giunta l'ora! ed è ben qui che una simile confessione doveva uscire dalla mia bocca! E' bene al sibilar di questo vento burrascoso e in mezzo a queste sublimi grandezze, che io posso parlare di lei!

E acceso, trasfigurato, continuò, dopo una breve pausa:

— Lei vuol sapere come io amo?... Ascolti. Al primo sguardo che ho posato su lei, l'ho amata; ma tacqui. Mi sono avvicinato a lei e tutto ho abbandonato quel che già ero avvezzo a considerare come il mio solo ed unico mondo. La ho seguita per due anni, e nulla tradì la mia passione. Volevo sapere se aveva già impegnato il suo cuore. Era giovane, bella, ricca: mi chiedevo perchè aveva sdegnato fino allora tutti coloro che ambivano d'unirsi a lei, perchè toglieva fin la speranza a coloro che tale onore ambivano. Prima di parlare, bisognava che io penetrassi quel mistero!

— Ed vi è riuscito? — domandò Elisa, fatta pensierosa.

— Sì, poichè durante i due anni trascorsi giorno per giorno in sua compagnia, senza rivelarle l'adorazione che m'ispirava, senza che un gesto, una parola palesassero l'ardore che io provavo, ho fatto sulla sua passata esistenza tutte le ricerche che potevano aiutarmi a comprendere l'enigma che mi ero proposto di sciogliere.

— Ebbene?

— Ella è sposata!

— Sposata?!... — esclamò lei, impallidendo.

— Sì, sposata!... Questo era il mistero!... Un giorno, nel villaggio in cui ella era stata allevata, ignorando la propria sorte, quella che io adoro aveva stretto vincolo legale con un contadino, che il giorno stesso del matrimonio disparve, e che inseguito, si fece soldato.

Elisa era diveuta sempre più pallida e inquieta.

Lord Witley continuò.

— Ho fatto ricercare quell'uomo; l'ho fatto seguire ovunque, nelle fortunose guerriglie d'Africa. Ho tentato con tutti i mezzi possibili di spezzare il legame odioso che teneva prigioniera colei che adoravo. Vita, fortuna, tutto avrei sacrificato per la sua liberazione; e quando la sorte non mi fosse stata contraria..., quando fossi stato io il sopravvissuto, a quella mia idolatrata avrei rivolto la preghiera di volersi affidare a me solo... Non sono riuscito i...

Seguì qualche istante di silenzio. Lord Alberto Wintley, conserte al seno le braccia, guardava cupo dinanzi a sè. Poi riprese:

— Ho pensato anche al delitto: sì ci ho pensato: la immensità della mia passione soltanto mi è scusa!...

Sono stato sul punto di provocare quell'uomo, per ucciderlo... ma ho riflettuto; ella forse avrebbe maledetto il mio inutile e colpevole sacrificio; non avrebbe accettato la mano macchiata di sangue che le offrivo... Allora, disperato, mi sono chiuso nel silenzio, dapprima calcolato, in seguito imposto; quel silenzio che le sembra così strano. Comprende ora che tutto è perduto per me?

Tacque. Il vento mandava voci di lamento, quasi volesse accompagnarsi ai gridi di dolore che per sì lungo tempo l'inglese aveva soffocato e ai quali finalmenta aveva dato libero sfogo.

Elisa si alzò calma, fiera.

— Così lei sa tutto?

— Tutto.

— Va bene. Io la ringrazio, lord, di avermi parlato apertamente. Ignoravo il suo amore: il rispetto ch'ella mi ha usato in questi due anni mi rialza ai miei propri occhi. Nessuna donna è insensibile a un sentimento così puro, così elevato e potente come il suo. Ma io non vi devo cercare che la parte di grandezza e il punto di appoggio per restare ai suoi occhi degna della stima che mi ha dimostrato. Da oggi, dimenticheremo entrambi quanto ella mi ha detto, e resteremo amici.

— No, no: non mi è possibile più accontentarmi della semplice amicizia! — gemette Alberto scuotendo il capo.

— Durante due anni, non le bastò forse?

— Ma il conforto della speranza non mi aveva abbandonato...

— Non può dunque amare anche senza speranza?

— Impossibile, ormai.

— Allora, che pretende?

Splendidi servizi completi per nozze, battesimi, soirées a prezzi modicissimi, tanto in provincia che fuori. Gran deposito di stoviglie Vetro, Ceramica, Terraglie, Sete, etc. ecc., tutto a prezzi di fabbrica. Rivolgersi alla ditta **F. Giuliani e figlio, via della Posta, Udine**

Grande avvenimento musicale - Concerto Mascagni a Udine

All'ospitale civile fu ricevuto dal direttore Valan dott. Angelo; ed alla sede della Società operaia era atteso dal presidente Ellero avv. Enea.

Pranzarono all'Albergo delle quattro corone, ove il sindaco, allo spumante salutò il prefetto con queste parole:

« L'amministrazione comunale e la città vi è immensamente grata della gentile visita che ci avete fatta. L'espressiva accoglienza che avete ricevuta deve persuadervi che intorno a Voi sonvi le simpatie più vere ed affettuose dei nostri cuori. Noi siamo certi che potremo proseguire nei nostri desideri e nella nostra opera di progresso assistiti dal Vostro savio consiglio e dal Vostro più esplicito ed autorevole appoggio.

«Alzo con entusiasmo a nome della città che rappresento il calice alla Vostra salute, e della Vostra gentile famiglia, e auguro a noi stessi che Voi e Vostra famiglia diventiate per lunga dimora e per reciproci affetti, veramente nostri Friulani.»

Il comm. Brunialti rispose:

« Ringrazo il Sindaco delle sue cordiali parole; ringrazio la rappresentanza comunale delle cordiali accoglienze che mi ha fatto. Ho ricevuto in questa visita le più liete impressioni. Ammiro questa Città forte e ricca, per forza di capitale e di lavoro, che procede così da essere ovunque invidiata. Perchè continui nel suo progresso è necessaria la concordia e la pace.

«Alle classi operaie per nessun evento può esser venuta meno la stima e le benevolenza dalle altre classi. Con questa stima e con questa benevolenza, quando dalle une e dalle altre si continui a sentire la potenza dei reciproci doveri ed a metterli in pratica non può mancare sicura ed ulteriore prosperità.

Bevo alla vostra salute, signor Sindaco, a quella dei vostri colleghi nella rappresentanza comunale, alla città bella gentile, alla salute di voi tutti o signori. Brindo alla concordia e alla pace, alla reciproca stima ed all'affetto delle vostre classi sociali. »

Nel pomeriggio poi andò a visitare lo Stabilimento Amman, il di cui direttore generale sig. Pauly Vittorio fu guida per le vaste sale della Filatura e della tessitura.

Poscia in carrozza andò a Torre, al Cotonificio Veneziano, e poi ripartì per Udine col diretto delle 4, ossequiato dalle autorità locali e da molti cittadini.

Probabilmente ritornerà qui mercoledì per andare a Cordenons e visitare il Cotonificio Makò.

Codroipo

— Convegno magistrale.

13. B. Giovedì 16 corr. alle ore 9 30 ant. avrà luogo a Codroipo un convegno magistrale distrettuale indetto dal sig. ispettore cav. Venturini per trattare su temi d'indole scolastica e di solidarietà per l'associazione magistrale.

— Unione velocipedistica.

Il consiglio dell'unione velocipedistica codroipese è convocato per giovedì 16 corr. alle ore 18. Fra le altre cose, si occuperà dei « preparativi. »

— Consiglio comunale.

Fra brevi giorni verrà convocato il consiglio comunale per trattare sull'importante argomento della pubblica illuminazione e sulla costruzione di una pescheria.

Sarà questa l'ultima *tornata*, per i sette morituri.

— In vista delle prossime elezioni.

Dei 7 consiglieri da nominarsi nelle prossime elezioni, 5 spettano di diritto alle frazioni.

Queste, pare, si agiteranno questa volta più del solito per la scelta dei candidati, indipendentemente dalle influenze di Don Tizio o di pre Cajo.

A Goricizza e a Zompicchia ci saranno riunioni a tale uopo, e di comune accordo verranno proclamati a candidati i nomi di persone che senza spirito di gretto campanilismo, daranno affidamento di seriamente occuparsi a pro della pubblica cosa.

***

Mi si dice che sta per ricostituirsi l'Associazione fra esercenti Commercianti ed industriali, allo scopo di partecipare alla lotta elettorale ed affermarsi con candidati propri nelle venture elezioni amministrative.

***

Anche il Circolo Socialista di Goricizza scenderà in lotta nelle elezione amministrative. Fedele alla sua tattica intransigente, si affermerà sul nome di Antonio Pradolini socio fondatore del Circolo stesso.

Gemona.

— Soldato che annega nel guadare il Tagliamento.

Rodaro Antonio di Giacomo, del 7.o Regg. Alpini, 69.a comp. ora di stanza ad Ospedaletto, in compagnia dei commilitoni Di Bez Davide e Marcuzzi Giovanni si recò domenica sera nel paese natio di Avasinis, frazione di Trasaghis, e tutti tre vi passarono la notte, e sembra, libarono parecchia birra.

Ieri mattina verso la una partirono per tornare alla compagnia prima della sveglia. Giunti sul Tagliamento, gonfio per il rapido sciogliersi delle nevi, nella vicinanza di Braulino tentarono il guado. Il Rodaro avanzatosi per il primo non fu capace di vincer la corrente, sparì, e venne trasportato lontano.

I compagni, a tal vista impressionati e impauriti, tornarono indietro.

Il Di Bez ed il Marcuzzi, ripassando il Tagliamento colla chiatta, si presentarono alla compagnia, e solo due ore dopo avvertirono il capitano della disgrazia.

Il capitano ed un tenente con sette od otto soldati di corsa si portarono sul luogo per rintracciare il cadavere: ma oggi ancora a mezzogiorno il pretore avv. G. Cavazzani, ritornato da Trasaghis, dove erasi recato a verificare gli atti di Stato civile, portò la notizia che il cadavere non era stato ritrovato.

***

Abbiamo per telefono stama:

Ieri sera sono continuate, ma inutilmente le ricerche del povero soldato Nodaro, perito così miseramente nel Tagliamento I carabinieri fino a tardi hanno scandagliato lungo il fiume per un lungo tratto.

Stamane si sono riprese le ricerche.

Anche una squadra zappatori residente a Ospedaletto è partita stamane verso le 3.30 allo scopo delle medesime ricerche.

Fin'ora non si è avuta alcuna notizia. Il Pretore, frattanto, sta esaminando i soldati ch'erano in compagnia del Nodaro. Questi doveva essere congedato questo agosto!...

***

E' questa la terza vittima che il Tagliamento fa nel giro di pochi mesi. Queste disgrazie, così frequenti, dovrebbero indurre le autorità competenti a sollecitare le pratiche per la costruzione di un ponte, che unisca le popolazioni della sponda destra con Gemona. Da quanto mi consta un progetto è già stato redatto dall'ingegner Salvadori di Padova per conto della ditta Rizzani. Il ponte dovrebbe essere costruito in tufo, che abbondantemente si trova nei pressi di Braulins. La sua costruzione tornerebbe di gran vantaggio agli abitanti del comune di Trasaghis, i quali, quando le acque del Tagliamento sono molto alte, restano come separati d'all'umano consorzio.

Buia.

— Muore nel campo!...

(Car) 13. Questa mattina il contadino Aita Giacomo fu Pietro d'anni 75, e abitante a Urtinis Piccolo, si recava col suo somarello nella località Precariacco (fra Buia e Maiano) a far erba. Verso l'una, dopo aver caricato il carro, non sentendosi bene, volle montare sul carretto per tornare a casa. All'uopo si fece aiutare dalla nuora; ma mentre dava a questa il braccio per salire cadde riverso fra le ruote del veicolo esclamando:

— « Mi sint a vignì imbast!... »

Furono le sue ultime parole!..

Accorsero sul posto i carabinieri e dopo le constatazioni di legge fatte dal medico sig. Venchiarutti, il cadavere verso le 5 e 1|2 pom., fu trasportato nella cella mortuaria del nostro cimitero.

Clauzetto.

— Arrestato rimesso in libertà.

Pecogna Mattia fu Michele, ieri arrestato, è stato oggi, verso le undici, rilasciato perchè da informazioni avute risulta di buona condotta di non avere pendenze penali. E' stato però denunciato al Pretore di Spilimbergo per esercizio abusivo d'arte medica.

— Ferimento grave.

Ieri sera, è avvenuto in Canale di S. Francesco un grave ferimento. Si sono recati sul luogo i R. R. Carabinieri di qui. Domani maggiori particolari.

Tarcento

— Piccolo sciopero.

(Aramis) — Tutti gli operai circa 60 adetti alla Fornace di G. Missittini e C.i si misero in isciopero chiedendo la diminuzione delle ore di lavoso (cioè solo 10 ore invece ore 12). I proprietari risposero che osserveranno l'orario di tutte le fornaci del Friuli. Allora parte degli operai ripresero il lavoro e l'altra parte sta in attesa che la promessa divenga realtà.

— Ancora dello sventramento Bozzi Toffoletti.

In più luoghi l'allargamento è già fatto, ma i punti principali e più pericolosi sono ancora in piedi, anzi è uno dei proprietari di una casa che verrà demolita, certo che passerà qualche mese ancora. Prima che cominci il lavoro, fece riparare e abbellire l'esterno del suo negozio. Io credo che l'autorità locale dovrebbe provvedere con urgenza a completare l'opera così bene incominciata tanto necessaria.

Cronaca Cittadina

Lo sciopero dei metallurgici

Dichiarato

Dunque, gli operai fabbri — visto che i loro padroni, tenaci come il fero, non avevano, ancora ieri mattina, risposto al memoriale, fecero sciopero.

Veramente, la cittadinanza, finora non se n'è quasi accorta: gli operai fanno le loro cose tranquillamente, senza chiassi, senza disturbare nessuno. Forse, un osservatore attento avrebbe potuto sentir l'odore dello sciopero fin da iermattina: il compagno sig. Buggelli, malgrado quel po' po' d'indisposizione ch'egli medesimo accusava, si era lasciato cascar del letto alle 5 di mattina per preparare e disporre ogni cosa, mentre si attendeva la prima posta. E lo aiutavano i membri del comitato d'agitazione, il quale — fra parentesi — è composto degli operai: Turco, Cremese, Madrisotti e Rizzi.

E la previdenza non fu inutile: la posta non portò nessuna lettera, dei proprietari fabbri per la camera del lavoro.

E allora, in segno di protesta, non contro la Posta che, se avesse avuto lettere, le avrebbe consegnate, ma contro coloro che non avevano scritto nulla, il comitato d'agitazione, obbediente al Buggelli, decise che tutti gli operai fabbri abbandonassero il lavoro; e i lavoratori del ferro, — discretamente malleabili — si piegarono alla loro volontà.

Abbiamo notato ieri che molti degli scioperanti sono minorenni: scioperarono anche gli apprendisti, anche i garzoni; ed era necessario — per far numero, altrimenti sarebbero stati in pochini.

Gli scioperanti andarono quà e là, fino alle 11. Poi si riunirono in castello, dove presero la decisione di riunirsi nel dopo pranzo.

Vi fu qualche scenetta abbastanza comica, durante la mattinata.

Ne ricordiamo una, accaduta in via Brenari.

Gli scioperanti, giunti davanti alla officina Passoni, presero a chiamar fuori gli operai. Invece venne fuori il padrone stesso, e disse:

— Sentite: da me, non ho che minorenni; quando verranno i loro genitori a chiamarli fuori, li lascierò andare, prima, no.

Quel reazionario, quel tiranno, fu salutato a fischi: argomento molto persuasivo!

***

E veniamo alle grande assemblea del pomeriggio.

Erano convenuti un centinaio d'operai: « tutti » notò l'ammalato Buggelli, eccotto quelli di Paderno.

Sempre Buggelli — assiso ad un tavolo sotto gl'ippocastani che riparavano noi tutti, scioperanti e non scioperanti, dai raggi del sole — dopo nominato presidente, comunicò che tre principali avevano aderito alle domande del memoriale: Angelo Variolo, Ugo Fiumiani e Antonio Ballico. La Fonderia udinese rispose di non poter prendere in considerazione le domande della Camera del lavoro e dichiarando di attenersi per i propri operai alla stregua della consimili industrie. La ditta Frizzi anche rispose, dichiarando che, non avendo un'officina da fabbro, non poteva prendere in considerazione il memoriale riserbandosi di adottare per i suoi operai d'occasione quanto avrebbero fatto gli altri.

Nessun proprietario si era « degnato » rispondere alla gentilissima lettera inviata dalla Camera del lavoro. Solo il sig. Calligaris aveva informato che riconosceva giuste le richieste degli operai, tanto che ancor prima d'oggi aveva adottato un regolamento modello. Il Buggelli concluse domandando all'assemlea quello che intendeva di fare, raccomandando la prudenza, e dichiarando che, per le condizioni sue di salute, non avrebbe potuto prestare in questa vertenza tutta l'attività che desiderava.

Parecchi operai chiedono schiarimenti sul modo di comportarsi durante lo sciopero; se sarà opportuno lavorare nelle officine che accettano il memoriale o se debba continuare lo sciopero generale.

— Si spera che lo sciopero non abbia a durare lungamente e che rispondono concedendo, se non tutto la metà un terzo; neanche noi — dice Buggelli — saremo irremovibili. La commissione cercherà di tutto per portare a buon porto ogni cosa.

Si ritiene utile che gli operai occupati presso i proprietari accettanti il memoriale si rechino al lavoro: così potranno aiutare i loro compagni.

Dopo date spiegazioni e raccomandata la solidarietà, a voti unanimi fu proclamato lo sciopero, il quale dovrà continuare fino a tanto che i principali non risponderanno concedendo agli operai almeno la metà o un terzo di quel che desiderano.

Si nominano poi venti operai per formare le squadre di sorveglianza

E in ultimo il Buggelli raccomanda la solita calma, la solita prudenza e la solita solidarietà, esprimendo la speranza che la vertenza abbia presto termine.

Prima di sciogliersi l'assemblea decide di riunirsi nuovamente oggi alle 10.

***

Ieri nel pomeriggio ebbero occasione di parlare dello sciopero i quattro maggiori principali: Bisattini, De Luca, Fabris e Contardo. Decisero di non rispondere nemmeno agli operai nei riguardi del memoriale dal momento che il 90 per cento dei fabbri sono esclusi da questo.

Sappiamo che i proprietari suddetti se ne risentirono della lettera scritta dalla Direzione delle Ferriere alla Camera del lavoro avendo in essa rilevato un'offesa per essi.

Domandano quali siano le condizioni di lavoro ed economiche della Ferriera regolate secondo le moderne esigenze differenti da quelle adottate dalle ditte suddette.

Ci consta che il Sindaco tentò di avere un abboccamento con alcuni proprietari fabbri, per cercare un eccomodamento: ma i proprietari che hanno il ricordo di un altra vertenza nella quale il comm. Pecile ebbe parte, dichiararono recisamente di non volere abboccamenti con nessuno sulla questione e di comportarsi nel modo ch'essi crederanno.

L'assemblea di stamane.

Nominato presidente Buggelli, comunica a una settantina di presenti che anche Passoni ha accettato.

Dice poi che la Commissione chiede di far firmare stamane il contratto dagli accettanti e di mandare al lavoro i dipendenti di questi. Stassera alle 7 si riuneranno di nuovo per decidere quali operai bebbano andare al lavoro.

Dice che Calligaris pure accetterà.

Da Bissattini sono andati tutti al lavoro oggi, e anche in qualche altro lavoratorio. La causa, il Buggelli l'ascrive alle squadre di sorveglianza che si sono messe in funzione con un ritardo fenomenale.

Raccomnada l'astinenza per non dare cattivo spettacolo alla cittadinanza tanto più che intese come taluni operai si sono accapigliati,

Un operaio. Come si fa? o lavorare o bere.

Rileva l'importanza delle adesioni avute. Raccomanda la dignità e la calma.

— Adesso che avete voluto lo sciopero, dovete mantenerlo. Dipende dal sacrificio vostro. Non ho altro

Un operaio vorrebbe che una commissione andasse dagli operai di De Luca, i quali sono andati al lavoro stamane, per indurli ad astenersi.

Altri vorrebbero che andassero da tutti.

Uno: Mi ha licenziato stamane me ed il pittore.

Dal complesso, si rileva che parecchi operai sono andati stamane a lavorare in diverse officine.

— Decesso.

Da Padova, ci giunge una triste notizia. Il signor Giacomo Ferrucci, il quale vi si era recato per oggetto di cura, è soccombuto al male che da parecchio tempo nè minava l'esistenza.

Il Ferrucci fu di coloro che nell'ultimo quarantennio tanto giovarono ad imprimere, con la loro attività e col loro esempio, alla città nostra l'avviamento verso quei progressi industriali e commerciali che la rendono ora tra le più fiorenti del Veneto. Non soltanto egli seppe dare, all'orologeria uno sviluppo che prima non aveva; ma venticinque e più anni fa ancora, quando le meraviglie dell'elettricità erano soltanto un desiderio per Udine, egli si occupava di sonerie elettriche, di orologi elettrici; e in parecchie esposizioni ottenne onorificenze.

L'estinto fu anche buon patriota; ed ebbe a soffrire persecuzioni dalla polizia autriaca, nel 1864.

Vada alla sua memoria il tributo di affettuosa riconoscenza cittadina, alla vedova ed ai figli, ma la parola della più intensa nostra compartecipazione al loro dolore.

— Esami del segretario.

Sopra dieci esaminandi, ecco il nome dei promossi e il numero dei punti da ciascuno ottenuti sopra duecento:

Grillo 166, Unfer 157, Tam 154, Tenca 150 Rossetto 147.

La vita delle nostre istituzioni

Scuola e famiglia. — *Assemblea generale dei soci.* Ebbe luogo sabato, in un'aula della scuola maschile a S. Domenico. Discreto il numero degli intervenuti.

Il presidente comm. prof. Domenico Pecile, aperta la seduta, commemorò il cav. uff. Luigi Barduzco che per molti anni fu revisore dei conti. Poi, comunicò che gli alunni inscritti al principio del corrente anno scolastico erano 485; e che gli attualmente frequentanti sono circa 350. Soggiunse che il Consiglio ha l'intendimento di migliorare le condizioni economiche delle maestre, aumentando gli stipendi.

Soggiunse che la sottoscrizione aperta al principiar dell'inverno a favore della « Scuola e famiglia » fruttò lire 1992 82; che per indumenti si spesero lire 2073.97, cioè lire 81.15 più della somma raccolta; che si distribuivano 404 paia di zoccoli, 180 grembiali, 250 vestiti senza tener conto di 227 capi di vestiario avuti in dono da generosi oblatori. I soci effettivi sono 374; nell'anno decorso s'inscrissero quali soci perpetui i signori: Riccardo Interdonato e il cav. avv. Carlo Schiavi.

Nel 1906 si spesero per il mantenimento dell'educatorio 13990 37 lire. Per le insistenze della vice-presidente, signor Francy Fracassetti, il sussidio del governo quest'anno è stato elevato da lire 250 a lire 500.

Fu approvato, senza discussione, il consuntivo 1905 e il preventivo 1907.

Furono nominati consiglieri: prof. Edvige Novelli comm. prof. Domenico Pecile, prof. Roberto Lazzari dott. Costantino Perusini, tutte rielezioni; Ida Misani (nuova elezione). A revisori, furono rieletti i ragionieri Riccardo Perosa e Tullio Trevisan e il signor Riccardo Interdonato (n. elez.)

Società Veterani e Reduci. — Nell'assemblea di domenica, come ieri accennammo furono letti ed approvati il Rendiconto Morale, la Relazione dei Revisori ed il consuntivo; e dippoi seguì la riezione delle Cariche Sociali.

Sono commemorati nel Rendiconto Morale: il benemerito Presidente Prof. P. Bonini, e gli altri Soci effettivi defunti:

Cantarutti, cav. G. B. Cantoni, L. Chiesorini, Cianfer, Croatto, Dr. Ermacora, Fantolini, Francescato, Dr. Lupieri, Mares, Missio, Padovani, Rovere, Dr. Sabbadini e Tuzzi; nonchè i soci onorari: Rag. G. Gennari, E. Mezòn, P. Sartogo e cav. L. Morgante.

Nel detto Rendiconto è fatto ringraziamento agli Istituti, Famiglie e persone che diedero spontaneo e generoso contributo alla Società e cioè: Cassa di Risparmio, cav. Rizzani, Famiglia cav. Cantoni, Banca Popolare, cav. A. Bonini, Banca Cooperativa, co. Florio e co. Vittoria Ciconi, Beltrame, Giusto Muratti, Municipio di Udine, Famiglia Tomasoni di Buttrio, Nicolò Dagani, Perpan, Camavitto Ugo, Lapati nob. Dr. cav. L., Luzzatto dott. O., Novelli E., Tellini G. B e co. G. A. Ronchi.

Il bilancio si chiuse con un attivo di L. 4709.23
Passivo » 3610.91

In cassa alla Banca L. 1098.32

Dallo spoglio delle schede risultarono eletti:

Presidente Heimann ing. cav. Guglielmo, vice-presidente Canciani ing. cav. Vincenzo, consiglieri Baschiera avv. Giacomo, Celotti cav. uff. dott. Fabio, Comencini ing. prof. Francesco, Conti Giuseppe, Conti Luigi, Marzuttini cav. dott. Carlo, Oddo cav. Giovanni, Prampero (di) comm. co. Antonino, sen. Schiavi avv. cav. Carlo Luigi, Wertheimer cav. Daniele, cassiere Banca di Udine, revisori dei conti Pettoello m.o Mario e Piccoli Augusto, segretario Belgrado (de) cav. co. Orazio, portabandiere Pesce Giovanni e Scorsolini Giovanni.

— Al cotonificio.

Come fu notato già, al Cotonificio Udinese che si stanno disponendo i lavori per la riapertura completa degli opifici; da ieri mattina è incominciata l'amissione delle operaie e degli operai.

Circa una cinquantina del Cormor ed una sessantina dell'Ancona di quelli presentatisi, dovette essere rimandati in attesa che si riprenda il lavoro normale; ciò che auguriamo possa avvenire presto per assecondare la richiesta di tanti operai per i quali la disoccupazione porta gravi disagi.

Espesizione

La ditta *Vedova di Giovanni Baroncini di Milano*, avvisa la sua clientela che nei giorni 13, 14, 15 corr. terrà all'Albergo Italia una richissima esposizione di *Biancherie* per signora, da Casa, per neonato e da Uomo.

— Per il nuovo teatro.

Ieri nel pomeriggio riunitasi la Commissione, composta degli avv. Girardini, Schiavi e Measso e ing. Cudugnello, incaricata di compilare un ordine del giorno da sottoporsi all'approvazione del Consiglio comunale circa l'erigendo teatro, lo concretò nel senso che sull'area concessa pal Comune non si possa prendere altra ipoteca all'infuori di quella della Cassa di Risparmio.

— I nuovi orari della Veneta

Col 15 maggio andrà in vigore il nuovo orario ferroviario sulla linea della società Veneta, precisamente sulla linea Udine Portogruaro-Venezia con partenze: ore 7, 8, 12.55 14 40, 18 20, e arrivi: ore 8 30, 9 48, 15.28, 19.5. 21.46.

Linea: Udine-Cividale con partenze ore 6 30, 8 40, 11.15, 16 15. 20 Arrivi ore 7.40, 9 51, 12 37, 17.52 21.18.

— Tiro a segno nazionale. Facilitazioni di viaggio per Roma

Tutti indistintamente i tiratori che si recheranno a Roma per prender parte alla quinta gara generale di tiro godranno il ribasso del 75 per cento sui prezzi ordinari di trasporto dei viaggiatori in ferrovia in I. II. III. classe, sia nel viaggio di andata che in quello di ritorno.

Il tempo utile per poter fruire del detto ribasso comincia il 25 maggio e termina il 25 giugno 1907 con l'ultimo treno in partenza da Roma prima delle ore 24.

I tiratori dovranno essere muniti di una tessera personale e di una richiesta, che saranno distribuiti gratuitamente dalla Commissione esecutiva, coll'indicazione del nome del tiratore e delle Stazione di partenza.

Tali documenti dovranno essere richiesti a questo ufficio di Segreteria non più tardi del 23 maggio, perchè possa rimettere in tempo utile la relativa domanda alla Commissione esecutiva della quinta gara generale.

Echi della Gita a San Daniele
del Circololo Speleologico ed idrologico.

L'acquedotto del Rio Gelato.

Per la grande importanza pratica dell'argomento, riportiamo qui la chiusa del discorso del nostro medico provinciale dott. cav. Fratini, tenuto la scorsa domenica a S. Daniele *sulla poesia delle fonti*.

« Avete voi guardato, o signori, dall'alto di questa pittoresca e storica collina di S. Daniele, giù giù pei circostanti colli minori e per il piano uniforme sparso di ville ridenti? Il vostro cuore avrà palpitato d'entusiasmo alla vista di tante bellezze naturali, ma il vostro cuore non sapeva che là fra quelle tante naturali bellezze, fino a pochi giorni or sono e in qualche luogo anche al presente, col mezzo dell'acqua infame che per necessità si beve va serpeggiando la sventura e la morte!

Da Susans a Ragogna, Carpacco, Vidalis, Dignano, S. Odorico, ecc. (disgraziati paesi dove il problema della buona e ben protetta acqua potabile attende ancora la non lontana soluzione pratica) passò, come un nembo devastatore, in forma epidemica il tifo, quello stesso tifo che negli anni decorsi mietè indisturbato le sue vittime a Pozzalis, a S. Lorenzo, a Coderno, a Sedegliano, a Panrianicco, a Plasencis, a S. Marco, a Passons, a Codroipo; ecc. ecc.

Però la scienza, che non si limita soltanto a spiegare i mali, ma si adopera sopratutto per l'applicazione dei rimedi, la scienza è giunta ora a persuadere le pubbliche amministrazioni interessate della necessità di provvedere a qualsiasi costo. E il nostro quanto modesto altrettanto solerte amico e compagno di lotta pel bene, ingegnere Lorenzo de Toni, ha già presto compiuto il suo grande progetto di dettaglio per l'importantissimo acquedotto del Rio Gelato, che darà acqua buona e sicura a tutti i paesi posti nel triangolo Udine - S. Daniele - Codroipo, compreso qualche altro più eccentrico.

E qui va tributata pubblica lode al previdente e generoso comune di San Daniele, che pur avendo un proprio acquedotto, che lo mantiene immune dalle epidemie in mezzo a un deserto di intercorrenti sventure, si mise esso pure entro nella nuova opera e nè è il principale fautore.

Onore a S. Daniele, onore a tutti coloro che, da Fagagna a Codroipo, da Sedegliano e Coseano a Passons, caldeggiarono e caldeggiano la santa opera di redenzione; e quando il grandioso progetto sarà fra non molti anni un fatto compiuto, a ricordo perpetuo della cosa, in questa stessa città dalle nobili e forti iniziative, il popolo poeta inciderà sul marmo la più bella fra le poesie delle fonti, che, spoglia di qualsiasi artificio, suonerà così:

Anno 19 . . . .
Inaugurazione del grande acquedotto
del Rio Gelato
che porta la vita in cento villaggi
dell'Alto Friuli.

LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO tonico digestivo ricostituente

Nel mondo degli affari.

Protesti cambiari sollevati nel mese di aprile dal Tribunale di Pordenone.

Banca Pordenone.

Zottorel Antonio e Canella Luigi di Noventa di Piave	L.	160.—
Corazza Maria di Portogruaro	»	800.—
Ufficio Postale Pordenone		
Bellosio Enrico	»	560.—
Favret Pietro	»	38.88—
Ditta Tomadini.		
Medico Valentino di Fontanafredda	»	236.—
Sacile.		
Banca di Sacile.		
Ceschetti Gio. Batta	»	2000.—
Lucietti Antonio	»	1000.—
» »	»	500.—
Spilimbergo.		
G. L. Micoli.		
Vasta Luigia di Pinzano	»	251.20—
Aviano		
Banca Aviano.		
Mazzega Antonio	»	102.—
Saponello Benedetto	»	80.—

Camera di Commercio.

(Cambi chequer a vista).

Francia (oro)	100.25
Londra (sterline)	25.21
Germania (marchi)	123.18
Austria (corone)	104.74
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	—.—
Turchia (lire turche)	—.—

Lagnanze, desideri ecc

La questione delle erbivendole

Ci scrivono: Cara Patria — Hai fatto bene a pubblicare i lagni delle venditrici di erbaggi e farai benissimo ad occuparti nuovamente della questione, poichè ti assicuro che la facenda è un po' diversa da quanto apparisce dalla tua cronaca di sabato. Credo e con cognizione di causa, che quanto succede sulla nostra piazza, delle frutta e verdura non succeda in nessuna altra piazza neanche della *tedescheria*; e tutto ciò sarà vantaggio farlo conoscere, oltre che al pubblico, ai signori del Municipio perchè questi aprino gli occhi una buona volta almeno su certi modi.

Lasciando da parte il regolamento, molto discutibile o per lo meno insufficiente ad ottenere il risultato che lo determinò, la forma colla quale ne viene procurata l'applicazione, specie in questi ultimi tempi e alquanto provocante.

Doversi convenire che, anche ammessa la bontà d'un regolamento e la buona stoffa di rigidi esecutori nei funzionari, è non meno indispensabile richiamare l'attenzione di chi di ragione sui criteri applicativi e sulla forma con cui si esercita la funzione. Si, anche agli «strumenti» bisogna guardare e specialmente in questo caso, forse tu non hai scritto tutto quello che le «belle giovanotte» ti hanno detto in proposito. E anch'io termino bastandomi di aver fatto conoscere la necessità che si provveda...

(Segue la firma)

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Pres. il nob. Zanutta P. M. avv. Tescari

Quattro foglie di cipolla che costeranno Centinaia di lire!

Carassini Luigi fruttivendolo di Cividale fu messo in contravvenzione dalla guardia Municipale d'Orlando, di quella città, perchè nell'angolo della porta di sua abitazione aveva lasciato un piccolo cumulo di immondizia.

Il pretore di Cividale, condannò il Garassini, a 2 lire di ammenda ed a un giorno d'arresto.

Appellatosi il condannato, venne oggi a rispondere di fronte al Tribunale.

Il P. M. invita il Tribunale a richiamare il regolamento municipale cividalese, e che frattanto la causa sia rinviata.

Il Tribunale accorda.

Pretura del I. Mandamento

Pret. avv. Pavanello, P. M. avv. Rubazzer Interprete il sig. A. Cavalieri.

Un rinvio

Viene portato fra due guardie di P. S. Holz Mattia d'anni 32, suonatore di Cittera, girovago, analfabeta, nato a Rajak in Carinzia. Egli è un tipo, diciamolo subito, di aspetto ributtante conviveva con una donna che non sa dire chi sia; pare incensurato, ma però sfrattato dallo Stato italiano.

La causa è rinviata a domani, per sentire le informazioni del delegato di P. S. Minardi.

Una remissione.

Osso Angelo, conduttore del Caffè alla «Nave», la mattina del 6 marzo, con una mazza di ferro colpiva alla testa il Cameriere Angelo Sopracolle, causandogli ferita guaribile in dieci giorni.

Percuotitore e percosso, davanti al Pretore «fanno la pace» e il processo sfuma!

Il signor Guglielmo Grandi assolto.

Il 25 marzo, alle 13.45, dal cortile di Antonio Di Lenna fuggiva il poledro attaccato alla carretta del sig. Guglielmo Grandi. Rincorso dal sig. Pio Pravisani, questi fermò la bestia in via del Sale.

Sembra che quel giorno, per il Grandi, fosse proprio fatale: prima gli furono rubati i cinturini, poscia un paltò, e... — dove capitano due disgrazie, non manca la terza — finalmente il cavallo prese la fuga... e procurò al Grandi accusa di mala custodia del «focoso corsier.»

Tale accusa è confermata dal vicebrigadiere di Pubblica Sicurezza signor Vincenzo Scarama, e... distrutta dall'avv. Alceo Baldissera, competente guidatore e testimonio a difesa.

Il Guglielmo Grandi per questa volta è mandato assolto.

Presiede Zamparo P. M. Torresini

Una gamba perduta.

Todori Domenico di Luigi di anni 20 di Rualis (Cividale) già in arresto dal 9 al 12 Dicembre 1907 è imputato di lesioni personali colpose per avere nell'8 Dicembre u. s. in Rualis, per sua imprudenza, ferito con un colpo di fucile Liberale Pietro cagionandogli malattia guarita in mesi tre e otto giorni e l'amputazione della gamba destra.

Il fatto fu puramente accidentale.

Il padre del bambino non sporse nemmeno querela, e perciò il Tribunale dopo sentita la proposta del P. M. e la difesa dell'avv. Driussi, condanna Todoni Domenico a quattro mesi e cinque giorni di reclusione col beneficio della legge del perdono. Aggiunge poi le spese del processo e la tassa di Sentenza.

Due ribelli alle guardie di Finanza.

Speiot Leonardo di Mattia d'anni 37, e Scuors Giuseppe Andrea d'anni 23 di Presenico (Tarcento) il primo detenuto dal 19 Aprile sono imputati entrambi di avere il 19 aprile in Nimis offeso d'onore e la reputazione degli agenti di Finanza Borsellino Innocenzo, vice brig. e Schionola Rodolfo, con le parole «ruba pane e rovina famiglie», il Speiot, inoltre di avere usato violenze contro gli agenti per sottrarsi all'arresto.

Dopo uditi i testi di accusa e difesa, la proposta del P. M. e la calorosa difesa dell'avv. G. Doretti; il Tribunale condanna lo Scuor a giorni 12 di reclusione e lo Speiot a mesi uno giorni uno di reclusione e 10 lire di multa. Accorda ad entrambi (incensurati finora) la legge del perdono; ma in solido pagheranno e spese processuali.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Seduta d'interrogazioni. Calma. Poi, si riprende la discussione pel Bilancio della Istruzione pubblica.

Solimbergo richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni della scuola normale di Udine, dove non è assulutamente possibile l'insegnamento della fisica.

Rava, assumerà informazioni e provvederà nel miglior modo possibile.

—

Oggi, invece, ci sarà (così credesi) una seduta burrascosa, per due interrogazioni: dell'on. Gaudenzi, sulla concessione di bande militari per qualche processione religiosa; e degli on. Turati-Treves, sull'episodio navale religioso di Cotrone in Calabria, sebbene le spiegazioni del ministero della Marina riducano tale incidente a nulla.

Per il quarto d'ora attuale, tutto l'interesse di chi sta a galla nei vari strati politici dove il calore è più forte, sembra impegnato per l'agitazione anticlericale; e ci si mettono anche gli studenti, i quali prendono la cosa come un diversivo alle opprimenti fatiche degli studi. Li vedemmo a Padova; li vediamo a Roma, dove ieri tennero un comizio terminato con l'approvazione di un ordine del giorno col quale s'invitano gli studenti delle altre università a tenere.... comizi di protesta contro il clericalismo invadente. Dopo, quei signorini, uscirono a far gazzare in gruppo, nella strada: furono disgruppati, ma si rifugiarono allora nella Università, della quale chiusero i portoni per continuare il baccano nell'interno.

Una bomba che esplode in una giostra prima del passaggio del treno reale.

Voci di attentato.

Telegrafano da Pontelagoscuro, in Provincia di Ferrara, in data di ieri:

Ieri sera, alle 19 circa, l'intero paese fu scosso da una potentissima detonazione.

Nella piazza Maggiore, mentre funzionava una giostra di certo Malagò Umberto, fra i *cavalieri* si trovava certo Artosi Pietro, disoccupato, giunto da Ferrara nella giornata. Ad un tratto, uno scoppio seguito da una densa nube di fumo faceva rovesciare l'Artosi Pietro e fracassava la navicella da lui montata. Gli accorsi lo trovarono ferito grondante sangue e con la giubba tutta abbruciata. Nello stesso tempo si lamentavano altri feriti, fra cui due ragazzi.

Accorsi i carabinieri, dopo le prime constatazioni, procedettero all'arresto dell'Artosi, che (a quanto pare) aveva in tasca una grossa bomba carica di polvere, di sassi ed altro, bomba che per un caso fortuito era scoppiata.

Interrogato l'Artosi, questi sulle prime disse di nulla sapere; indi si chiuse in un mutismo assoluto.

Poichè dalla stazione di Pontelagoscuro poco dopo doveva passare il treno speciale conducente il Re di ritorno da Venezia, il pubblico volle collegare i due fatti, dando origine alla voce di un attentato. L'arrestato non ha saputo dare indicazioni precise intorno alla bomba.

Il *Corriere d'Italia* continua dicendo che il treno reale, al passaggio sul ponte di ferro presso Pontelagoscuro, sostò qualche momento. Di ciò non si conosce ancora la causa; ma il fatto ha dato luogo alle più svariate supposizioni.

Montico Luigi gerente responsabile.

Ringraziamento.

I figli del fu Domenico Sacchi, rendono sentite grazie a tutti coloro, che nella luttuosa circostanza, vollero essere interpreti del sentimento di dolore, nel concorrere in ogni modo a rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto.

Dimostrano perenne riconoscenza ai distinti dottori sigg. Danieli e Grillo, che con tanta cura e zelo, tentarono ogni mezzo per strappare alla morte l'amato genitore.

Un grazie pure di cuore al Rev. Parroco nob. di Montegnacco per l'assidua assistenza fatta al compianto genitore.

Ciconicco 13 maggio 1907

DICHIARAZIONE (1)

rilasciata dal signor Felice Sambuco al signor Piccinini Arturo fu cav. Francesco di Udine, Agente Principale delle Compagnie di Assicurazioni La Paterna — La Cassa Paterna — La Zurigo — La Sicurtà — La Mutua, perchè egli possa valersene come meglio crede.

Il sottoscrittore Sambuco Felice, già alle dipendenze del signor Piccinini Arturo, quale scritturale nella di lui Agenzia, dichiara quanto segue:

1. Che nulla può dire sulla onorabilità del sig. Piccinini Arturo, e che quanto ha detto in pubblico esercizio, è infondato e falso.

2. Che dal signor Piccinini Arturo, venni sempre pagato puntualmente ed anche in via antecipata.

3. Che dal sig. Piccinini non mi sono dovute lire 200 come io ebbi a dichiarare, senza fondamento di ragione in un pubblico esercizio a Mortegliano.

4. Che le ingiurie da me pronunciate a carico del sig. Piccinini, sia in pubblici esercizi, sia con persone in case private, non avevo alcuna ragione per esprimerle, e perciò le ritiro nel modo più assoluto.

4. Dichiaro essere insussistenti tutte le calunnie da me pronunciate contro il sig. Piccinini Arturo nel pubblico esercizio del sig. Gobbo Giorgio di Mortegliano, ed in casa del sig. Mazzarola Giuseppe pure di Mortegliano, calunnie di mia invenzione, perchè non sussistenti i fatti da me accennati.

6. — Dichiaro finalmente di aver abusato del mandato che mi venne conferito dal sig. Piccinini Arturo, arbitrandomi d'intraprendere viaggi di assumere e sottofirmare assicurazioni, di incassare somme per titoli diversi, senza averne un regolare permesso, e tutto ciò feci a mio totale vantaggio, ed a danno dell'amministrazione del sig. Piccinini Arturo.

7.o Riconoscendomi pertanto colpevole, domando al sig. Piccinini Arturo, in presenza anche del sig. *Giovanni Marchi di Udine* e sig. *Osualdo Kiussi* testi, qui sottoscritti, perdono, dichiarando che non mi permetterò giammai di offendere in alcun modo, nè di danneggiare il sig. Piccinini, che mi sento in dovere di riconoscere per un gentiluomo.

In fede.

Udine 8 maggio, ore 21, 1907.

Felice Sambuco fu Ferdinando

Osualdo fu Stefano Kiussi testimonio

Giovanni Marchi, testimonio

(1) Per questi articoli la redazione non assume nessuna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

Municipio di Meretto di Tomba

Dovendosi precedere al riappalto dei lavori di manutenzione stradale mediante private trattative; si invitano coloro che volessero ad essi applicarsi, a presentare le proprie offerte nell'ufficio Municipale, ove sono ostensibili gli atti, entro il mese in corso.

Meretto, li 7 maggio 1907.

Il Sindaco
L. Ponte.

GIUSEPPE INDRI
PADOVA
Vendita all'ingrosso
Grandi Magazzini
Cappelli Paglia
TRUCCIOLO
FABBRICA
Cappelli - Berretti d'ogni genere
Listini gratis a richiesta

Gabinetto dentistico
Dott. Luigi SPELLANZON Medico chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
UDINE - Piazza del Duomo, 3
Telefono N. 298

DAF
Liquore Amaro
CANCIANI e CREMESE
UDINE

FABBRICA
Ghiaccio Artificiale
con pura acqua d'acquedotto
Servizio a domicilio a L. 2 al quintale.
ditta Pietro Contarini

Avvisi economici.

Dott. Cav. Ugo Ersettig
allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti n. 4.

Vetrine a nolo
Il sottoscritto avverte i signori espositori che in occasione della **mostra d'arte decorativa**, che si aprirà in Udine nel venturo agosto, tiene pronte eleganti vetrine di varie forme e dimensioni che noleggierà o venderà a prezzi convenientissimi.
Giovanni Morassutti
Falegname
Via Francesco Mantica-Vicolo degli orti.

L'"Ancora d'oro" trattoria con alloggio fu assunta dalla signorina Giulia Cel. che vi profuse tutta la sua abilità così da farle riprendere le antiche tradizioni e ridivenire uno dei ritrovi preferiti dai cittadini. Locali appropriati, bene disposti; ottima cantina, così per vini da pasto come per vini prelibati in bottiglia; servizio di trattoria e di albergo inappuntabile. Per tutti questi pregi, l'Ancora d'oro è raccomandabile a cittadini e provinciali.

Motocicletta quasi nuova vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

De Puppi Guglielmo Mercatovecchio N. 12 Udine. Emporio macchine da cucire, biciclette, fucili delle primarie fabbriche italiane ed estere. Accessori e pezzi di ricambio. Prezzi della massima convenienza, pagamenti anche a rate mensili.

Movimenti piroscafi

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina.

Cura Primaverile
DEL SANGUE
Ferro China Bisleri
MILANO
«... è un tonico eccelente per i deboli «di stomaco ed efficacissimo ricostituente dell'organismo affetto da «nevrosi».
Dott. G. B. SANGIORGI (Palermo)
NOCERA - UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca «Sorgente Angelica» Milano
F. BISLERI - C.e

CASA di CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA - 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Ottimi vini da Pasto
offre a condizioni vantaggiose la
CANTINA MIACOLA
UDINE
Viale della Stazione N. 15 casa Burghart dirimpetto la Stazione Ferroviaria.
Ufficio: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta
Campioni e prezzi a richiesta

Dott. Tullio Liuzzi
UDINE
Via della Vigna N. 13.
Consultazioni per malattie interne
tutti i giorni dalle ore 14 alle 16
Visite e cure gratuite per i poveri

Da vendere macchinari d'occasione per uso pilatura a brillatura del riso e industrie affine. Per trattative rivolgersi alla ditta Luigi Spezzotti in Udine.

Attenti Ciclisti !!!
Le BICICLETTE e serie ORIGINALI
PEUGEOT
si trovano solamente presso la Premiata Ditta
AUGUSTO VERZA
MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 UDINE
A prezzi da non temere concorrenza.
N. B. Si avvertono i Signori Ciclisti che volendo prender parte alla Corsa che avrà luogo a Udine il mese di Agosto p. v. per concorrere al Gran Premio PEUGEOT non potranno essere ammessi se non saranno forniti di Biciclette Peugeot acquistate nel 1907 dal solo Rappresentante Augusto Verza, al quale potranno rivolgersi per informazioni sulla Corsa.

Pietro Bisutti - Udine
Tefelono 271 Via Pescolle 10 Telefono 271
Deposito
LASTRE di VETRO d'ogni qualità -TERRAGLIE-
PORCELLANE - VETRERIE CRISTALLERIE - SPECCHI
Cristalli da Vetrina - PIASTRELLE smaltate per pareti
Bottiglie per Vini
DAMIGIANE «BECCARO» — TURACCIOLI
Macchine a imbottigliare - Articoli per Caffettieri
POSATERIE d'ogni sorta TAPPETI di Cocco - Persiane (tende)
Articoli casalinghi e da REGALO
D'occasione 50 servizi tavola per 6 in Cristallo inciso. (24 Bicchieri in 4 grandezze 1 Bottiglia) per sole Lire 12.
Premiato Filtro Frattini per la conservazione del Vino
Deposito ARGENTERIA in ALPACCA

Ing. C. FACHINI
Deopsito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09
Pompe da travaso
d'ogni sistema, con tutti gli accessori in gomme e rubinetterie
Pompe per acqua
di esclusiva fabbricazione tedesca
POMPE PER POZZI NERI
SGRANATOI d'ogni grandezza
SCREMATRICI (specialità in riparazione

Agnoli & Diana
UDINE
Via Belloni 12 — Telefono 3-18
Depositi Via Paolo Sarpi 18
SPECIALITA' GOMMA. Agenti esclusivi pel Friuli della Spettabile UNGARISCHEGUMMIVAARENFABRIKS di Budapest.
Tubo per travaso a semplice e doppia pressione. Tubi ed accessori per pompe irroratrici. Foglie di gomma con inserzione per tenute a vapore. Articoli di gomma in genere.
Tessuti gommati - Tele cerate - Linoleum.
AMIANTO ARTICOLI TECNICI ACCESSORI PER L'INDUSTRIA.
MEDICAZIONE ASETTICA ED ANTISETTICA.
ACCESSORI PEZZI DI RICAMBIO E PNEUMATICI PER BICICLETTE MOTOCICLETTE E AUTOMOBILI. Deposito della Casa CARLO MANTOVANI e C. di Torino.
SPECIALITA' SERIE E BICICLETTE «DEXTER.» — OFFICINA PER MONTAGGIO e RIPARAZIONI.
Lacche, Colori e Vernici della Casa MEGERLE di Vienna.
Specialità «RIVALIN» il migliore smalto.
LAMPADINE ELETTRICHE AD INCANDESCENZA «FULGOR».
FUCINE a Ventilatore - Trapani - Apparecchi per fresare.

OLIO SASSO MEDICINALE
Ricostituente perfetto, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L.4 — piccola L. 2,25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis.
Trovasi in tutte le buone Farmacie.

SERVIZIO

Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 54,000.000
UDINE - Via Aquileia 94

«La Veloce»
Società Italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000
UDINE - Via della Prefettura 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK
(via Napoli)

Durata viaggio da Genova giorni 12 circa

13 Maggio	**Liguria**	Nav. Gen. It.
21 »	**Città di Milano**	La Veloce

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da Genova giorni 19 circa

16 Maggio	**Lombardia**	La Veloce
25 Maggio	**Brasile**	La Veloce

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Durata del viaggio da Genona giorni 26
Il 1 giugno 1907 col vapore della VELOCE
America Centrale

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
durata del viaggio da Genova giorni 19
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 30 Maggio 1907 col vapore della N. G. I.
Umbria

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. **80.10** con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» Udine
Telefono 2-34. — **Telefono 2-78**

Magazzini B. C. BASSANI - Udine

Via Mercatovecchio 33
Rappresentanti della Columbia Phonograph Co.

MERAVIGLIOSO!



Un Grafofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9.50 al mese!

Solo la Columbia può cedere le sue macchine a queste condizioni perchè dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il GRAN PREMIO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti come IL GRAN PREMIO A PARIGI 1900 ED I 2 GRAN PREMI A ST LOUIS 1904

Domandare catalogo speciale «Noleggio - vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio 33. Rappresentante la Columbia Phonograph Co.

Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute
Splendidi fonografi di Lire 10.75

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato
COLPE GIOVANILI
o specchio della gioventù del *Prof. H. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3.50* con vaglia o francobolli.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.37	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.20	O. 5.5	10. 7
D. 11.25	14.15	O. 10.35	15.13
O. 13.10	17.32	D. 14.10	17. 5
O. 17.30	22.25	A. 19.—	22.50
D. 20. 5	22.45	M. 23.15	3.45

da Udine	Stazione Carnia	a Pontebba
O. 6.10	7.47	9.10
D. 7.58	8.52	9.55
O. 10.35	12.14	13.39
O. 15.35	16.53	18. 7
D. 17.15	18. 8	19.13
O. 18.10	19.57	21.20

da Pontebba	Stazione Carnia	a Udine
O. 4.50	6. 3	7.38
D. 9.28	10.10	11.—
O. 10.20	11.24	12.44
O. 14.39	15.44	17. 9
D. 18.22	19. 2	19.45
O. 18.39	19.52	21.25

da Udine	a Cormons	a Trieste
O. 5.45	6.25	10.38
O. 8.—	8.40	11.28
M. 15.42	16.32	19.46
D. 17.25	18.—	20.35
O. 19.14	19.58	22.45

da Trieste	a Cormons	a Udine
M. 21. 5	6.37	7.32
D. 8.25	10.35	11. 6
M. 8.55	11.51	12.50
O. 16.25	18.58	19.42
—.—	22.20	22.58

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
D. 7.—	7.40	M. 7.43	8.40
M. 8.—	8.49	M. 9.—	9.48
M. 10.35	11.47	M. 14.20	15.28
M. 12.55	13.54	M. 17.—	18.36
M. 17.58	18.56	M. 20.53	21.39

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 8.54	10.38	D. 5.55	7.34
D. 16.46	19.15	M. 11.50	13.49
D. 20.50	22.45	D. 17.30	19.4

da S. Giorgio	a Portogr.	da Portogr.	a S. Giorgio
D. 7.45	8.19	D. 8. 5	8.50
O. 8.55	9.55	M. 13. 4	14. 3
M. 14.4	15.14	D. 15.46	16.40
D. 19.17	20. 1	D. 20.10	20.47

Venezia	Portogruaro		Casarsa
A. 6.20	7.58	O. 8.20	9.—
O. 10.20	12.55	O. 13.10	13.55
D. 14.25	15.36	A. 15.40	16.15
O. 16.40	19.—	O. 20.15	20.53
D. 18.50	0. 5		

Casarsa	Portogruaro		Venezia
O. 5.20	5.58	O. 6. 3	8.15
A. 9.15	9.51	D. 8.25	9.46
A. 14.45	15.24	A. 10.1	11.55
O. 18.47	19.30	A. 15.36	17.20
—.—	—.—	D. 20.11	21.30

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
9.20	10. 8	8.7	8.53
14.35	15.27	13.10	14.—
18.40	19.30	17.23	18.10

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.30	7.—	M. 7.10	7.40
M. 8.40	9.8	M. 9.20	9.51
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 16.15	16.45	M. 17.15	17.52
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

Il primo treno da Udine a Cividale (6.30 — 7) e l'ultimo da Cividale a Udine (22.22 — 22.50) si effettuano soltanto dal Marzo a tutto Novembre.

OLIO !!!...

puro d'oliva, finissimo, garantito da qualunque analisi chimica.
Si vende in damigiane da
litri 6 al prezzo di L. 10.50
» 12 » » » 20.50
» 27 » » » 40.50
damigiana compresa e franca di porto in qualunque stazione.
Indirizzare vaglia e anticipo a
Nicolò Bono - Portorecanati (Marche)

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)
E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli
Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)
Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Dan. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Cussignacco

Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze
L'impotenza, debolezza virile, nevrastenia, sterilità
chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del
Dott. CESARE TENCA, specialista
Vicolo S. Zeno, 6, p. I.o MILANO
Visite, consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16
Unire francobollo per la risposta (*Segretezza*)

Cogolo Francesco
Callista provetto
Piano terra 16 Via Savorgnana

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Provate il **Fernet-Vittone** è ottimo!
Società Italiana Distillerie Liquori - Milano

Sciroppo Pagliano
Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
CURA PRIMAVERILE
Liquido - In polvere - Cachets.
Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — **continuata dai suoi leggittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.**

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, Tipografia Domenico Del Bianco 1907.